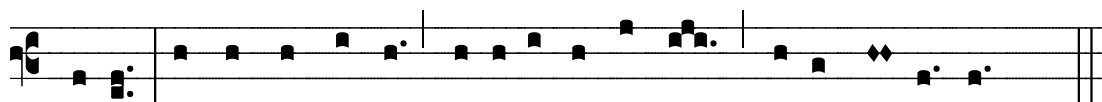


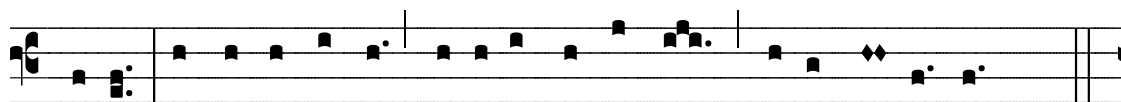
1- Chri-ste cun-cto-rum do-mi-na-tor al-me-- men--te su-pre-mi ge-ne-ra-te



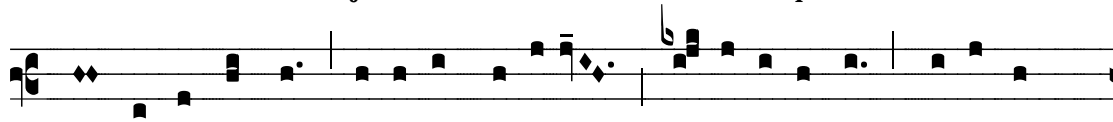
Pa-tris Sup-pli-cum vo-ces pa-ri-ter-que car-men- Cer-ne be-ni-gnus.



2-Cer-ne quod Tem-pli De-us ad de-co-rem-- plebs-Tu-a sup-plex re-so-net per



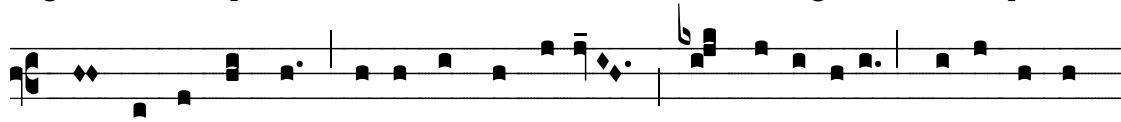
ae-dem- an- nu- o cu- jus re-de-unt col-len-da-- tem-po-re fe-sta.



3 - Er- go Te vo- tis, pe-ti-mus se-re-no— an--nu-as vul- tu fa- mu-los



gu--ber-nes-, qui Tu-i sum-mo ce-le-brant a-mo-re,-- gau-di-a - tem-pli.



4 - Nul-la nos vi-tae, cru-ci et pro-cel-la,-- sint--di-es lae-ti, pla-ci-de-que



no-ctes, - nul-lus ex no-bis, pe-re-un-te mun-do-, sen-ti-at i-gnem. A--men.



*Cristo, divino dominatore di tutte le cose generato dalla mente del Padre altissimo, ascolta benevolo la voce e il canto di chi Ti supplica. Ascolta, o Dio, l'imno che il Tuo popolo supplice fa risuonare in lode del Tempio, di cui ricorre l'annuale festa della dedicazione. Mostraci, Ti preghiamo, un volto sereno, governa i Tui servi, che con grandissimo amore celebrano la solennità del Tuo Tempio. Che nessuna tempesta della vita ci affligga, siano lieti i giorni e serene le notti; che nessuno di noi, nel momento della morte, conosca il fuoco.*